



**12 MAGGIO 2013 – DOMENICA VII DI PASQUA: DEI
SANTI PADRI DEL I CONCILIO ECUMENICO DI NICE-**

A.

Sant'Epifanio e San Germano.

Tono pl. II. Eothinon X

1[^] ANTIFONA

**Popoli tutti, battete le mani; acclamate Dio con
voce d'esultanza .**

**Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore,
salvaci.**

2[^] ANTIFONA

**Grande è il Signore e altamente da lodare nella città del nostro
Dio, sul monte santo di lui**

O Figlio di Dio, che sei stato innalzato nella gloria, lontano da noi
nei cieli, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

3[^] ANTIFONA

**Udite questo, voi popoli tutti, prestate orecchio, voi tutti che abi-
tate il mondo.**

Le Potenze angeliche vennero al tuo sepolcro

ISODIKÒN

**Anèvi o Theòs en alalagnò.
Kìrios en fonì sàlpingos.**

Sòson imàs, Iè Theù, o en
dhòxi analifhìs af' imòn is tus
uranùs, psàllondàs si: Alliluia

**È asceso Dio tra le acclamazio-
ni, il Signore al suono di tromba.**

O Figlio di Dio, che sei stato in-
nalzato nella gloria, lontano da noi
nei cieli, salva noi che a te cantiamo:
Alliluia .

APOLITIKIA

Anghelikè Dhinàmis epì to
mnìma su, ke i filàssondes ape-
nekròtìsan; ke istato Maria en to
tàfo zitùsa to achrandòn su sò-
ma. Eskilefsas ton Adhin mi pi-
rasthìs ip' aftù, ip'indìsas ti

Le Potenze angeliche vennero al
tuo sepolcro e i custodi ne furono
tramortiti. Maria invece stava pres-
so il sepolcro in cerca del tuo im-
macolato Corpo. Hai predato l'in-
ferno, non fosti sua preda, sei anda-

Parthèno, dhorùmenos tin zoin.
O anastàs ek ton nekròn, Kìrie,
dhòxa si.

Anelifthis en dhòxi, Christè o
Theòs imòn, charopiisas tus ma-
thitàs ti epanghelia tu Aghiù
Pnèvmatos, veveothèndon aftòn
dhià tis evloghias, òti si ì o Iiòs
tu Theù, o Litrotis tu kòsmu.

Iperdhedhoxasmènos ì, Chri-
stè o Theòs imòn, o fostiras epi
ghis tus Patèras imòn themeliò-
sas, ke dhi'aftòn pros tin alithi-
nìn pistin pàndas imàs odhighi-
sas, polièsplachne, dhòxa si.

APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke
evlòghison tin klironomian su,
nikas tis vasilèfsi katà varvàron
dhorùmenos, ke to sòn filàtton
dhià tu Stavrù su politevma.

to incontro alla Vergine, elargendo
la vita. O Signore, risorto dai morti,
gloria a Te.

Sei asceso nella gloria, o Cristo
Dio nostro, rallegrando i discepoli
con la promessa del santo Spirito:
essi rimasero confermati dalla tua
benedizione, perché tu sei il Figlio
di Dio, il Redentore del mondo.

Cristo Dio nostro, sei oltre ogni
dire glorioso! Tu ci hai dato i Santi
Padri luminari della terra, e, per
mezzo di essi, ci hai condotto alla
vera fede; o Dio misericordioso,
gloria a Te.

Salva, o Signore, il tuo popolo e
benedici la tua eredità, concedi ai
governanti vittoria sui nemici e cu-
stodisci per mezzo della tua Croce
il popolo tuo.

KONDAKION

Tin ypèr imòn pliròsas ikono-
mian ke ta epi ghis enòsas tis
uraniis, anelifthis en dhòxi, Chri-
stè o Theòs imòn, udhamòthen
chorizòmenos, allà mènnon adhià-
statos, ke voòn tis agapòsi se:
egò imì meth'imòn, ke udhìs
kath'imòn.

Compiuta l'economia a nostro fa-
vore, e congiunte a quelle celesti le
realtà terrestri, sei asceso nella glo-
ria, o Cristo Dio nostro, senza tut-
tavia separarti in alcun modo da
quelli che ti amano; ma rimanendo
inseparabile da loro, dichiarati: Io
sono con voi, e nessuno è contro di
voi

APOSTOLOS (Atti 20,16-18; 28-36)

- Benedetto sei tu, o Signore, Dio dei Padri nostri, e lodato e glorificato
è il tuo nome nei secoli. (Dan 3,26).

- Poiché sei giusto in tutto ciò che hai fatto; e tutte le tue opere sono vere e rette le tue vie. (Dan. 3,27).

Dagli Atti degli Apostoli.

In quei giorni, Paolo aveva deciso di passare al largo di Efeso per evitare di subire ritardi nella provincia d'Asia: gli premeva di essere a Gerusalemme, se possibile, per il giorno della Pentecoste. Da Milèto mandò a chiamare subito ad Efeso gli anziani della Chiesa. Quando essi giunsero disse loro: "Voi sapete come mi sono comportato con voi fin dal primo giorno in cui arrivai in Asia e per tutto questo tempo: Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha posti come vescovi a pascere la Chiesa di Dio, che egli si è acquistata con il suo sangue.

Io so che dopo la mia partenza entreranno fra voi lupi rapaci, che non risparmieranno il gregge; perfino di mezzo a voi sorgeranno alcuni a insegnare dottrine perverse per attirare discepoli dietro di sé. Per questo vegliate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato di esortare fra le lacrime ciascuno di voi. Ed ora vi affido al Signore e alla parola della sua grazia che ha il potere di edificare e di concedere l'eredità con tutti i santificati. Non ho desiderato né argento, né oro, né la veste di nessuno. Voi sapete che alle necessità mie e di quelli che erano con me hanno provveduto queste mie mani. In tutte le maniere vi ho dimostrato che lavorando così si devono soccorrere i deboli, ricordandoci delle parole del Signore Gesù, che disse: Vi è più gioia nel dare che nel ricevere!". Detto questo, si inginocchiò con tutti loro e pregò.

Allilulia (3 volte).

- Parla il Signore, Dio degli dei, convoca la terra da Oriente a Occidente. (Sal 49,1).

Allilulia (3 volte).

- Davanti a me riunite i miei fedeli, che hanno sancito con me l'alleanza, offrendo un sacrificio. (Sal 49,5).

Allilulia (3 volte).

VANGELO (Giovanni 17,1-13)

Così parlò Gesù. Quindi, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è giunta l'ora, glorifica il Figlio tuo, perché il Figlio glorifichi te. Poiché tu gli hai dato potere sopra ogni essere umano, perché egli dia la vita

eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sopra la terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse.

Ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro: essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscite da te e hanno creduto che tu mi hai mandato.

Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue e tutte le cose tue sono mie, e io sono glorificato in loro.

Io non sono più nel mondo: essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi. Quand'ero con loro, io conservavo nel tuo nome coloro che mi hai dato e li ho custoditi; nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si adempisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico queste cose mentre sono ancora nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia.

MEGALINARION

Se tin ypèr nùn ke lògon mi-
tra Theù, tin en chròno ton à-
chronon afràstos kiisan, i pisti
omofrònòs megalinomen.

Noi fedeli concordemente magni-
fichiamo te, Madre di Dio, che, in
modo inconcepibile e ineffabile, nel
tempo concepisti l'Eterno.

KINONIKON

Anèvi o Theòs en alalagmò,
Kirios en fonì sàlpingos. Alli-
luia.

È asceso Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba. Alli-
luia.

DOPO "SOSON, O THEOS":

Anelifthis en dhòxi, Christè o
Theòs

Sei asceso nella gloria, o Cristo
Dio nostro

Sabato prossimo: Commemorazione dei defunti

